



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 37 del 31/01/2018

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | Demolizione immobile ubicato in Accumoli Frazione Grisciano e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 7 Mappali 583. Proprietà: mapp. 583 sub 1 – 2 – 5 – 8: RENDINA Ofemia mapp. 583 sub 6 – 7: CAPITANI Alessandra – CAPITANI Valentina |
|----------------|---|

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli Frazione di Grisciano censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 583**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:
mapp. 583:

Sub. 1 – 2 – 5 – 8

- RENDINA Ofemia nata a ACCUMOLI il 24/07/1926, RNDFMO26L64A0190

mapp. 583:

Sub. 6 - 7

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987, CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982, CPTVNT82B65H501Y

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione dell'allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 112

Scheda n. 002

Squadra AeDES n. P92

N. aggregato: 00060

Data del sopralluogo: 06/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (Inagibilità di tipo E-F con rischio esterno)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 24 gennaio 2018 in cui è specificato quanto segue: "Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione."

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda

D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto - censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 583**, di proprietà di:

mapp. 583:

Sub. 1 - 2 - 5 - 8

- RENDINA Ofemia nata a ACCUMOLI il 24/07/1926, RNDFM026L64A0190

mapp. 583:

Sub. 6 - 7

- CAPITANI Alessandra nata a ROMA il 09/11/1987, CPTLSN87S49H501X
- CAPITANI Valentina nata a ROMA il 25/02/1982, CPTVNT82B65H501Y

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 700 mc -nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. *Patrizia Boccanera*



IL SINDACO

(Geom. *Stefano Petrucci*)



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture verticali | Non identificate | | STRUTTURE IN MURATURA | | | | ALTRE STRUTTURE | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| | A | B | A | B | C | D | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 1 Non identificate | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A | B | C | D | 1 Tetai in c.a. | <input type="checkbox"/> | 2 Tetai in c.a. | <input type="checkbox"/> |
| 2 Volte senza catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Con catene o cordoli | 3 Tetai in acciaio | <input type="checkbox"/> | 4 Tetai/Pareti in legno | <input type="checkbox"/> |
| 3 Volte con catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Senza catene o cordoli | REGOLARITÀ | <input type="checkbox"/> | Non Regolare | <input type="checkbox"/> |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi a valle...) <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Mista | Rinforzata | | | 1 Forma piana ed elevazione | <input type="checkbox"/> | A | <input type="checkbox"/> |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppia travata, travi a travicelli...) <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | | | | 2 Disposizione lampadare | <input type="checkbox"/> | B | <input type="checkbox"/> |
| 6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi ben caligate a soletta di c.a...) <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | | | | 3 Disposizione lampadare | <input type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale-Danno preesistente | Danno | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | D4 - D5 Gravissimo | | | D2 - D3 Medio Grave | | | D1 Leggero | | | Nullo | | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N |
| 1 Strutture verticali | <input type="checkbox"/> |
| 2 Solai | <input type="checkbox"/> |
| 3 Scale | <input type="checkbox"/> |
| 4 Copertura | <input type="checkbox"/> |
| 5 Temperature - Tramezzi | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno preesistente | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno | | | Providimenti di P.I. eseguiti | | | | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| | A | B | C | Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasone e protezione passaggi |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ... | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Danno alla rete idrica, ignifaria o termoidraulica | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INQUADRIAMO E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo sito: | | | Providimenti di P.I. eseguiti | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Assente | Edificio | Via d'accesso o di fuga | Nessuno | Rimozione | Puntelli |
| 1 Crudi o ceduti oggetti da edifici adiacenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Cedono di reti di distribuzione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Crudi da versanti incombenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

| Rischio | 8-A Valutazione dal rischio | | | 8-B Esito di agibilità | | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---|--|
| | Esisto (Sez. 6) | Strutturale (Sez. 3 e 4) | Non Strutturale (Sez. 5) | A Edificio ABILE (*) | B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) (Sez. 8) | C Edificio PARZIALMENTE INABILE (Sez. 8) |
| Basso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Basso con provvedimenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Alto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporena inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C
 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopraluogo rifugiato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)
 2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)
 3 Completa (>2/3)

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)
 * PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
 1 Messa in opera di cerchiate e tiranti 7
 2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi 8
 3 Riparazione copertura 9
 4 Pontelatura di scale 10
 5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, canne fumarie, ... 11
 6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ... 12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
 Nuclei familiari evacuati _____ N° persone evacuate _____

SEZIONE 9 - Note e osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO ANNOTAZIONI
 - RIMOZIONE CANNA FUNARIA ESTERNA PERICOLANTE CHE POTREBBE CASIONARE PERICOLO AL TRANSITO PUBBLICO
 - IL PERICOLO ESTERNO E' CAIONATO DALLA PRESENZA DEL EDIFICIO PARZIALMENTE INABILE
 444 N° 006100
 Firma _____
 I componenti della squadra di ispezione (stampatello) DE LUCA ERASMO e SANDRA SANDRO

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ / _____ / _____ Scheda n° 0A del 24/01/2018

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, RELAZIONE TECNICA E
ESTRATTO DI MAPPA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

| | | |
|---|--|--|
| SOPRALLUOGO Iniziatore il <u>24/01/18</u> ore _____ Finito il <u>24/01/18</u> ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione | ESPRIMIBILE | NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: |
| | CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale) | Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| <input type="checkbox"/> Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>MAPPA</u> | Note: _____ _____ _____ | |

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

| | | | |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------------|--|
| Vigili del Fuoco | Cognome <u>GIANNI</u> | Nome <u>FABRIZIO</u> | |
| Cens. Danni | Cognome | Nome | |
| Tecnico Comunale | Cognome <u>BIOCCANEIRA</u> | Nome <u>PATRIZIA</u> | |
| Unità di Crisi MIBACT | Cognome | Nome | |
| Tecnico Provincia | Cognome | Nome | |
| Tecnico Regione | Cognome | Nome | |
| Tecnico Forze Armate | Cognome | Nome | |
| Tecnico COMUNALE | Cognome <u>CORRADETTI</u> | Nome <u>SANTIE</u> | |
| Tecnico | Cognome | Nome | |
| Tecnico | Cognome | Nome | |

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica deviazioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 24/01/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

GRISCIANO, foglio 7:

1. AGGREGATO MAPP. 486-487-488-489 (foto n. 1-2-3-4-5-6)

L'aggregato risulta parzialmente crollato e risulta costituito da 4 particelle e con gravi lesioni in corrispondenza delle strutture verticali portanti e divisorie realizzate in più tempi, con sopraelevazioni e con diverse tipologie di materiale. L'aggregato è costituito da più abitazioni, annessi e depositi. Si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.

2. MAPP. 583 (foto n. 7-8-9-10-11-12)

Fabbricato costituito da più unità immobiliari, con tre piani fuori terra. È realizzato in antica muratura di pietrame che presenta vistose lesioni agli angoli in prossimità della linea di gronda, in parte dovute alla spinta delle travi in legno della copertura. La parete N-E è quasi completamente crollata in corrispondenza del terzo livello, dove si evince una muratura a forati non portanti. Presenza di lesioni verticali e oblique per tutta l'altezza del fabbricato, che risulta sopraelevato. Si rende necessaria la demolizione.

3. MAPP. 426 e 618 (foto n. 13-14-15-16-17-18)

Antico fabbricato in muratura di pietrame di due piani, gravemente lesionato nelle strutture di elevazione perimetrali con diverse lesioni anche 45 gradi che percorrono le pareti per tutta l'altezza. La copertura si presenta quasi totalmente crollata all'interno del fabbricato. Si rende necessaria la demolizione.

4. AGGREGATO MAPP. 439-689-688 - PARTE ADIACENTE AL MAPP. 439 (foto n. 19-20-21-22-23-24)

Antico fabbricato realizzato in muratura di pietrame interessato da ampliamenti su due lati costituito da diverse unità strutturali ed immobiliari. La parte più vecchia presenta le pareti a N-O crollate insieme ai balconi esterni. Anche il tetto è crollato. Le restanti strutture realizzate anche in più tempi e materiali diversi presentano vistose lesioni. Si ravvisa pertanto la necessità di effettuare la demolizione, dato che le strutture minacciano la sottostante via pubblica. Seppure non insistente su via pubblica ma strutturalmente connesso ai mappali precedenti (439-689), si ritiene necessaria la demolizione della porzione della particella 688, adiacente al mappale 439, fino al muro di sostegno, lato bosco.

5. MAPP. 633 (foto n. 25-26-27-28-29-30)

Fabbricato in antica muratura di pietrame e mattoni sviluppato su un unico piano con strutture portanti e copertura già parzialmente crollati, ubicati in adiacenza alla S.S. 4 per Ascoli Piceno. Da completare demolizione e rimozione macerie per messa in sicurezza della pubblica via.

Data: 24/01/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO.....

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA.....

ARCH. CORRADETTI SANTE.....



ALLEGATO FOTOGRAFICO VERBALE DEL 24 GENNAIO 2018

Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 7: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 8: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 9: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 10: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 11: Foglio 7 All. A – Particella 583



FOTO 12: Foglio 7 All. A – Particella 583

Handwritten signature

Handwritten mark

GRISCIANO



[Handwritten signatures]